



Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

Ufficio Stampa Provinciale

Federico Matta Cell. 3356153442

f.matta@autorivari.com

c/o Autorivari Studio Associato

Via Quintino Sella, 10 – 12100 – Cuneo

Tel. 0171/601962 – Fax 0171/436301

E-mail: cespec@autorivari.com

INCONTRO-DIBATTITO CON GIAN ENRICO RUSCONI SU ETICA E SCIENZA

PRESSO IL BAR ROMA (VIA ROMA 97) DI FOSSANO, DOMENICA 15 MAGGIO 2005, ORE 11

Domenica 15 maggio 2005 alle ore 11, presso il Bar Roma (Via Roma 97) di Fossano, si terrà un incontro-dibattito dal titolo "Quale etica per la scienza?" che vedrà la partecipazione del noto editorialista de "La Stampa" Gian Enrico Rusconi. L'incontro, organizzato dal Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Fossano, rientra nel ciclo culturale primaverile dei "Caffè d'autore", i cui primi due appuntamenti hanno trattato della poesia e della storia. Tra gli altri partner della rassegna rientrano l'Ascom di Fossano e le associazioni L'atrio dei gentili e La Nottola di Minerva.

"L'incontro con Rusconi – spiega il presidente del Cespec Graziano Lingua – rientra a pieno titolo nelle attività che da oltre un lustro vedono la nostra associazione impegnata nell'approfondimento di tematiche rilevanti nel dibattito pubblico contemporaneo. Lo studio e l'approfondimento delle reciproche relazioni tra etica e scienza è infatti uno dei nodi essenziali della nostra società, che è sempre più caratterizzata dall'ingente dispiegamento delle applicazioni tecniche dei risultati delle ricerche scientifiche. Per non dire del fatto, che va del pari considerato, di come tali applicazioni modifichino, anche sensibilmente, la nostra vita individuale e sociale".

"Nello specifico – continua Roberto Franzini Tibaldeo del Cespec e che domenica 15 maggio guiderà l'incontro – si tratta di interrogarsi su questioni di grande attualità e urgenza, quali, ad esempio, se la scienza debba osservare dei limiti nel proprio procedere e, in caso affermativo, chi e secondo quale modalità debba indicarli; si tratta poi di indagare come la libertà di ricerca possa essere salvaguardata e, al tempo stesso, integrata con legittime richieste di garanzie provenienti dai cittadini, in vista di un'adeguata tutela dei propri diritti (libertà, sicurezza, salute, privacy, informazione, ecc.); si tratta, infine, di interrogarsi intorno al peculiare ruolo rivestito, in tutti i casi qui elencati, da parte delle istituzioni politiche nazionali e sovra-nazionali".

* * *

Gian Enrico Rusconi – Biobibliografia

Professore di Scienza politica presso l'Università di Torino. Ha fatto frequenti soggiorni di studio negli Stati Uniti e soprattutto in Germania, sede principale dei suoi studi. Editorialista de "La Stampa" di Torino, collabora regolarmente alla rivista "Il Mulino". Lo studio della storia e della società tedesca è una delle costanti della ricerca scientifica dell'autore, a cominciare dal suo primo libro, "La teoria critica della società" (il Mulino, 1968) dedicato alla cosiddetta Scuola di Francoforte. Altri lavori importanti sulla Germania di ieri e di oggi sono: "La crisi di Weimar. Crisi di sistema e sconfitta operaia" (Einaudi 1977); "Rischio 1914. Come si decide una guerra" (il Mulino, 1987)

dedicato allo scoppio della prima guerra mondiale; "Germania: un passato che non passa" (a cura di, Einaudi 1987) che contiene i principali testi del dibattito attorno al "revisionismo storico" tedesco; "Capire la Germania" (il Mulino 1990).

Allo studio della politica e della scienza politica in senso stretto sono dedicati i libri: "Scambio, minaccia, decisione" (Il Mulino 1984) e "Giochi e paradossi in politica" (Einaudi, 1989).

Ai problemi storico-politici dell'Italia contemporanea l'autore ha dedicato alcuni libri che hanno affrontato la questione della identità nazionale, della rivisitazione critica della storia, del repubblicanesimo: "Se cessiamo di essere una nazione" (Il Mulino, 1993), "Resistenza e postfascismo" (Il Mulino 1995), "Patria e repubblica" (Il Mulino 1997), "Possiamo fare a meno di una religione civile?" (Laterza, 1999).

Alla questione dei rapporti tra laici e cattolici in Italia e quindi alla ridefinizione della laicità dello Stato democratico è dedicato il volume: "Come se Dio non ci fosse. I laici, i cattolici e la democrazia" (Einaudi 2000).

Le opere più recenti sono: "Germania Italia Europa. Dallo stato di potenza alla potenza civile" (Einaudi, 2003) e "Cefalonia. Quando gli italiani si battono" (Einaudi, 2004).

* * *

Storia, identità e finalità del Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo (Cespec)

All'interno dell'Associazione Culturale Marcovaldo di Caraglio si è costituito nel 1999 il Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo (Cespec) che ha come proprio obiettivo quello di incrementare ulteriormente l'impegno dell'Associazione caragliese nell'ambito della ricerca filosofica e della produzione culturale.

Resosi autonomo nel 2003, il Cespec ha come finalità quella di promuovere e svolgere in modo continuativo attività di ricerca ed elaborazione culturale documentata e fruibile, volta all'ampliamento delle conoscenze e realizzata attraverso gruppi di ricerca e attività programmate di diffusione culturale, mediante collegamenti con le Università a cui ciascun componente fa riferimento.

Il Cespec ha per scopo proporre e sviluppare iniziative di carattere culturale in particolare nel settore della ricerca scientifica e umanistica, al fine di promuovere la diffusione e l'approfondimento dei principi della democrazia e della convivenza civile e di accrescere le occasioni di scambio e di dibattito culturale sul territorio in cui opera. Particolare attenzione viene posta ai giovani ricercatori e a quanti non hanno ancora un ruolo stabile nel mondo della ricerca, al fine di offrire occasioni per sviluppare le loro capacità per il pubblico interesse. Per quanto riguarda la metodologia con cui si intende sviluppare i progetti e organizzare le attività, si vuole adottare un'ottica interdisciplinare, che si rivela al tempo stesso feconda e necessaria per scandagliare i complessi problemi della contemporaneità.

Nello specifico, data la formazione culturale e scientifica dei soci fondatori, nel suo primo lustro di vita il Cespec ha visto le proprie attività ruotare intorno ad alcuni nuclei tematici: l'approfondimento di questioni di etica filosofica, con particolare riferimento ai vari settori di etica applicata e all'etica pubblica; l'analisi, in chiave filosofica e storico-critica, di religioni, di fenomeni religiosi e di problematiche ad essi connesse; lo studio della relazione esistente tra cultura e territorio; la ricerca intorno alle radici culturali del Cuneese e alla valorizzazione del suo patrimonio storico-culturale e filosofico, attraverso lo studio e la riscoperta di figure di pensatori e di intellettuali cuneesi di rilievo.

Operativamente, l'Associazione si propone quanto segue: a) la creazione di gruppi di studio e di ricerca tra ricercatori universitari e cultori di determinate discipline al fine di elaborare e portare a termine progetti specifici, con particolare attenzione ai settori dell'etica filosofica, dell'estetica, della storia delle religioni e della filosofia politica e del

diritto. Per raggiungere questo scopo può creare reti di ricercatori con altre strutture pubbliche e private nazionali o internazionali; b) l'organizzazione di momenti di incontro e di convegni scientifici nazionali e internazionali, di seminari e di settimane residenziali in cui invitare esponenti delle singole discipline in oggetto; c) la pubblicazione, attraverso specifiche collane, di saggi e opere in traduzione che contribuiscano agli scopi associativi; d) l'erogazione di borse di studio su specifici progetti di ricerca; e) la creazione di una Scuola di Alta Cultura in cui siano possibili momenti di formazione post-universitaria alla ricerca; f) lo svolgimento di attività di natura informativo-formativo-didattica nelle scuole secondarie del Cuneese; g) la ricerca di risorse umane ed economiche per il conseguimento degli scopi associativi.

Tra gli eventi culturali e di ricerca analizzati si ricordano i seguenti: "Abitare il limite. Terre di confine nello spazio globale" (Cuneo, 7 maggio 1999), "La multimedialità del sacro. L'era delle nuove spiritualità" (Caraglio, 4 novembre 2000), "Pensatori di libertà. La Provincia Granda come laboratorio culturale del Novecento" (Savigliano, 26 e 27 ottobre 2001), "Un mondo insicuro? Per un approccio interdisciplinare ai problemi dell'etica dell'ambiente" (Fossano, 25 novembre 2001), "Una comunicazione senza regole? Per un'etica dei mass-media nella società contemporanea" (Cuneo, 4 maggio 2002), "Ecumenismo, globalizzazione, scontro di civiltà. L'esperienza dell'ecumenismo cristiano a servizio della speranza" (Caraglio, 19 ottobre 2002), "Dopo la globalizzazione. L'Europa: geo-politica e identità" (Cuneo, 25 settembre 2003), "L'ambigua realtà delle immagini" (Saluzzo, 12 dicembre 2003), "Etica della finanza. Quali regole dopo gli scandali nazionali ed internazionali?" (Cuneo, 26 febbraio 2005). Il Cespec ha inoltre realizzato incontri, dibattiti, oltreché una quindicina di pubblicazioni nei propri campi di ricerca.

* * *

Altre informazioni sulla rassegna "Caffè d'autore"

Fermarsi trafelati in un bar per ingurgitare una veloce colazione è - purtroppo - esperienza piuttosto comune per i giorni ad alta velocità che la vita quotidianamente ci propone e, più spesso, ci impone.

Il piacere di sedersi al tavolino, di sorseggiare un caffè tentando, con compassato interesse, di indovinare vita e miracoli delle figure più o meno umane di coloro che passano sulla strada, sta diventando un lusso che troppo spesso dimentichiamo di concederci.

Allora succede che qualcuno ci pensi, a darci un motivo in più per rompere con la pigrizia domenicale e uscire di casa ad un'ora insolita: una colazione al bar, accompagnata da parole e pagine tratte da un libro (poesie, gialli, scienza, storie e storia...) che ci ridonino il piacere di - tutto in una volta - guardare, gustare, ascoltare...

L'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con L'Atrio dei Gentili, il Cespec e i bar "Roma" e "Quattro gatti", organizza una serie di "colazioni d'autore", denominate Caffè d'autore, che avranno luogo la domenica mattina. In queste occasioni coloro che parteciperanno avranno la possibilità di acquistare un "pacchetto" comprendente una colazione (caffè, tè o cappuccino con croissant) e la possibilità di ascoltare la lettura di brani d'autore oppure un dialogo, un monologo sull'argomento del giorno.

E' un esperimento e, nello stesso tempo, una sfida. Prima di tutto, però, è un invito, rivolto a tutti.

All'iniziativa dei Caffè d'autore andrà intersecandosi quella degli Aperitivi in musica: non più locali chiusi, ma l'aria aperta di noti angoli cittadini (Piazzetta Duomo, il Parco, Piazza S. Filippo, il Bastione), per animare, grazie al Civico Istituto musicale "V. Baravalle", la domenica mattina con musica d'intrattenimento e d'autore.

È un'offerta culturale variegata, per tutti, ospitata in luoghi non tradizionali: non si pretende di trasformare Fossano in una cittadina turistica dell'Umbria o della Toscana; cionondimeno, si vuole lanciare un'idea di città viva, artisticamente vivace, culturalmente interessante, per i residenti e per i visitatori.